

Risposte scritte ad interrogazioni . . .	Pag. 7152
PARODI: Commissione per l'importazione ed esportazione delle merci	7197
— Industria della pesca	7197
RAMPOLDI: Assegni vitalizi ai veterani del 1870.	7198

La seduta comincia alle 14.5.

LIBERTINI GESUALDO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Giordano, di giorni 5; Rondani, di 3; per motivi di salute, gli onorevoli: Rubini, di giorni 9; De Vargas, di 10; Morelli-Gualtierotti, di 15; per ufficio pubblico, l'onorevole Micheli, di un giorno.

(Sono concessi).

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della guerra e l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio hanno trasmesso la risposta scritta alle interrogazioni degli onorevoli Rampoldi e Parodi.

Saranno stampate nel resoconto stenografico della tornata d'oggi, a norma dell'articolo 116-bis del regolamento (1).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Abozzi, al presidente del Consiglio, « sulle cause dei gravi fatti avvenuti nei comuni di Sassari e di Portotorres e sui provvedimenti del Governo ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno, ha facoltà di rispondere.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. I fatti ai quali si riferisce l'interrogazione dell'onorevole Abozzi, hanno senza dubbio una base nelle condizioni disagiate e nello stato d'animo di una parte di quelle popolazioni, ma purtroppo è doloroso constatare che anche a Sassari e a Porto Torres i fatti sanguinosi che si sono

dovuti deplorare, sono soprattutto dovuti all'opera di facinorosi che hanno voluto profittare del generale stato di disagio per provocare disordini e violenze.

L'onorevole Abozzi che conosce così bene le condizioni della sua provincia e del collegio che rappresenta, è senza dubbio convinto che da parte delle autorità prefettizia e comunale e da quanti avevano il senso della propria responsabilità, si fece tutto quanto era possibile per lenire la disoccupazione: si istituirono cucine economiche, si diede lavoro, eppure nonostante ciò, i disordini sono avvenuti per opera di chi non ha voluto o saputo sufficientemente apprezzare quanto si era fatto da parte delle autorità.

Purtroppo questo di Sassari e di Porto Torres non è il solo caso; già in altre circostanze ho detto alla Camera che delle disagiate condizioni si approfitta da alcuni per provocare disordini, ed io non posso che augurarmi che dovunque siavi disagio e malessere, si comprenda che, nonostante la buona volontà del Governo e delle autorità, non a tutto si può provvedere e che in questo momento più che mai occorre da parte di tutti pazienza, serenità e concordia.

PRESIDENTE. L'onorevole Abozzi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ABOZZI. La mia interrogazione presentata fin dai primi dello scorso febbraio, era diretta a conoscere la causa dei fatti avvenuti a Sassari e a Porto Torres per vagliare quale fosse stata l'opera del Governo nel periodo anteriore ai fatti stessi, di fronte alla situazione che da tempo si era manifestata grave.

L'onorevole sottosegretario di Stato ha risposto riconoscendo il malessere e il disagio economico, ma dichiarando che alcuni elementi, ch'egli volle qualificare facinorosi e torbidi, avevano approfittato di quel malessere per fomentare i disordini. Ora non so se l'apprezzamento fatto dall'onorevole Celesia si basi sulle informazioni che saranno giunte al Ministero, il quale mandò sopralluogo un ispettore centrale.

Se così è, mi permetto di osservare che queste informazioni non sono esatte, forse a causa della difficoltà di rintracciare la verità nell'ambiente in cui si è svolta l'inchiesta.

Pur ammettendo che in tutti i tumulti e in tutte le dimostrazioni non mancano coloro che li fomentano, tuttavia nel caso

(1) V. in fine.